

L'amore

L'Amore
è un'onda benefica
che dal cuore sale
sino alla gola
e ti toglie il respiro.
È come morire
per una grande gioia.

Malinconia di un addio

Il nostro addio
sopra un ponte
che ci teneva in bilico
tra la terra ed il cielo
mentre una lacrima
brillava nel crepuscolo
degli occhi miei.
L'ultimo addio
tra vuote parole
per annullare il sentimento
che univa la nostra vita.
Lontane e mute le tue mani
non cercano più le mie
adagiate sul cuore
che continua a battere
inutilmente.
Domani il giorno
non avrà il tuo nome
solo la malinconia
di un addio.

Solitudine

Ritornare
nei meandri bui
della solitudine
dopo avere visto
la luce dei tuoi occhi
è difficile impresa
per chi ama vivere.
Sfidare il mondo
con apparente indifferenza
ed avvolgere il corpo
in un mantello
per tenere nascosto
un sentimento.
Poi incontrarti
e dimenticare il mondo
con gli infiniti inganni.
Parlarti dolcemente
e dissetare le labbra
sulla tua pelle.
Vivere questi attimi
come rondine
verso paesi assoluti.
Un piccolo universo
dove riusciamo a vivere
con la forza del cuore.

Il mio corpo

Il mio corpo
è ritornato a vivere
al canto delle tue
carezze.

Ti amo
e non chiederò
se domani
tu sarai ancora
con me.

Questi attimi
nati dal vento
hanno sapore
di ancestrali amplessi.

Tu, eterno tempo,
non chiudere gli occhi
davanti alla mia gioia.

Fermati,
deponi lontano
l'ansia dell'attesa.

Sei stato

Sei stato
come il volo di un gabbiano
che mi faceva amare
la libertà.

Sei stato
come un ramo fiorito
sopra il quale
guardavo il mondo.

Sei stato
come lo zefiro
che mi faceva vivere
carezze d'amore.

Sei stato
come il sole
che riscaldava
la mia vita.

Ora sei
una nuvola nera
dietro la quale
nascondi la verità.

Carnevale 2001

In questi giorni
di coriandoli
misuro l'inutilità
del vivere
dell'amare
del sognare.
Chissà se l'allegria
sul volto dei passanti
è vera o solo inventata.
Se gli uomini fossero
un pò sinceri
potremmo sapere
se il Carnevale
è una festa spensierata
o poggia solo su ricordi
antichi.
Ma forse Carnevale
è ogni giorno
tra inutili recite
e volti dipinti
per mascherare l'ansia
di mancate certezze.

Il pianto

Se il pianto
lavasse il dolore
potrei ancora piangere
per liberare il cuore
da una sofferenza
infinita.

Ma il pianto
non riesce a lavare
l'anima
e rimango supina
schiacciata
dalla mia incapacità.

L'uomo nasce
per la gioia del Creato
ma la gioia è una rara
meteora
che cade inesorabilmente
nel vuoto.

Tanti perché

Come scia di un aereo
che sfuma nell'azzurro
si disperde la mia vita
i miei sogni,
il mio tempo.
Sono partita
un giorno lontano
verso una meta
che si allontana sempre più.
Guardo con sgomento
l'infinito deserto
che ho attraversato.
Nelle realtà della vita
si leva il vento
e soffia sulla mia pelle
che si ritrae senza speranza.
La solitudine
che mi vive accanto
sorride sorniona
ai miei tanti perché.

L'amore sognato

Si alternano
le stagioni
con la gioggia
e con il sole
e spero d'incontrare
mani di velluto
per accarezzare
pene segrete.

Eterno cammino
dell'uomo
alla ricerca
del bene.

Un mattino di Aprile
schiuderà un papavero
e nel purpureo calice
troverò
il sognato amore.

La felicità

Ho incontrato
la felicità
ma non l'ho
riconosciuta
perché aveva
un volto diverso
da quello che
avevo sognato.

I sogni
talvolta
inebriano l'anima
ma tardi
ti accorgi
che erano falsi.

Ho camminato
per lungo tempo
nella speranza
d'incontrarla
ancora.

Ormai so
che la vita
non si ripete
ma come la madre
di un capitano
aspetterò anch'io
una nave
che riporterà
nella mia vita
la sconosciuta
felicità.